



calcio Lega Pro

IL PERSONAGGIO Intende dimenticare il lungo "calvario"

Il ritorno in campo di Franchini: «Ho tanta voglia di vincere»

Verrebbe da sbilanciarsi col classico «a volte ritornano», ma Raffaele Franchini è il primo ad essere giustamente prudente. Sia perché un pizzico di scaramanzia ci sta sempre, ma soprattutto perché al debutto in campionato mancano meno di tre settimane.

D'altra parte l'attaccante romagnolo è il primo a sapere che il 1. settembre a Salò potrebbe toccare proprio a lui, visto che D'Appolonia mancherà per squalifica.

«Diciamo che sto facendo davvero di tutto per ritornare me stesso - si sprona il faentino - Sabato a Noale ho segnato due gol che aiutano sempre, però per me l'aspetto più positivo è aver giocato 90' sentendomi poi molto bene a fine gara».

Quello che Franchini vuole lasciarsi alle spalle è un vero e proprio calvario.

«Avevo iniziato bene lo scorso campionato con una doppietta all'esordio al Valle d'Aosta - ricorda - poi già a novembre cominciai ad avvertire i primi problemi di fascite plantare. Le infiltrazioni mi consentirono di giocare per un po', a febbraio



messa in una piazza che merita altri palcoscenici. L'aspetto positivo, nella sfortuna di aver subito lo stop più lungo della mia carriera, è quello di aver potuto lavorare dall'inizio di luglio per arrivare in ritiro già in progresso».

«Franchini deve solo pensare

a star bene» è il frequente ritornello del ds Gazzoli, a testimoniare una fiducia personale che va al di là del contratto scritto fino al 2014.

«Ciò mi responsabilizza molto, come il fatto di essere "anziano" a nemmeno 29 anni. Ritrovo una Lega Pro1 che conosco ma che, considerati gli 8 pass-playoff per la B, è stimolante come non mai. Non nascondo che trovare le squadre del sud mi sarebbe piaciuto, però pensiamo solo a spingere questo Venezia il più in alto possibile».

(m.del.)

© riproduzione riservata

tutto pareva a posto ed invece una ricaduta mi ha fermato per due mesi, prima di capire finalmente che il guaio era una lesione alla fascia plantare del piede».

Stagione finita quindi con troppo anticipo, mentre il Venezia di Sottili viaggiava a mille e conquistava la seconda promozione di fila.

«Io mi sento in debito nei confronti dei miei compagni, di chi ha cambiato maglia e di chi è rimasto, perché è solo grazie a loro se posso provare a riscattarmi in una categoria che avevo lasciato con grande voglia di vincere una scom-

SERIE D / QUI CLODIENSE Parla l'allenatore in seconda Mattiazi: «Stiamo crescendo bene»

La Clodiense valuta le indicazioni del test di Favaro e ne ricava la convinzione che i nuovi innesti, e i giocatori in prova, abbiano il giusto entusiasmo e ambizione per militare in un difficile campionato com'è la serie D. La gara contro i mestrini ha permesso di visionare Bianchi, centrale difensivo ex Pavia e Pordenone, e Santino Vidal che si è tolto pure la soddisfazione di andare in gol. Sono stati riproposti anche M'Boup e Urtiaga anch'egli autore di una rete. Il tecnico Andrea Pagan sta continuando il proprio lavoro di preparazione con a disposizione una rosa di 35 giocatori visto che sono stati lasciati liberi di scegliersi altre destinazioni sia Carlucci che Sturla. A fianco del tecnico lagunare, dopo i due anni passati al Cittadella, c'è anche per questa stagione Gianluca Mattiazi che avrà pure il compito di allenare la juniores; gli occhi dell'allenatore in seconda sono attenti alle sfumature, ai particolari non evidenti: «Svolgo insieme ad Andrea un lavoro vasto, principalmente mi occupo del differenziato, mi onoro della sua fiducia e abbiamo un costante confronto giornaliero con tutti i componenti dello staff. Con noi operano Andrea Tiozzo Caenazzo, che era già a Cittadella, Ivano Rossetti e Dario Penzo».

Che impressioni stai sviluppando?

«Sarà il campo a dare i primi riscontri, le mie percezioni sono positive perché vedo che gli atleti si stanno applicando per recepire ciò che noi proponiamo; stanno crescendo giorno dopo giorno. Franciosi, in primis, sta confermando le sue caratteristiche e potrebbe essere veramente il nostro leader, ho poi un occhio di riguardo per i giovani e mi complimento con Nicolas Busetto per la sua intelligenza, con Cigna e Toffanin che hanno potenzialità e capacità che affineremo».

E mister Andrea Pagan?

«Come ogni esperienza la affronta con concentrazione notevolissima, quando sposa un progetto da' il massimo lavorando per la squadra totalmente. Lo vedo tranquillo perché è molto preparato e cura bene anche i rapporti umani, la società è molto presente in particolare con il presidente Ivano Boscolo Bielo che è ascoltativissimo nei suoi consigli soprattutto dai giovani».

In merito alle amichevoli la prossima si svolgerà sabato contro l'Adriese dell'ex Stefano Santi, poi il 21 contro il Venezia, mentre il 25 inizierà la Coppa Italia e l'avversaria sarà la vincente del derby Triestina-Monfalcone che si giocherà domenica.

Marco Lanza

© riproduzione riservata

PROMOZIONE / QUI PORTOGRUARO Problemi per lo stadio Il nuovo corso parte lontano dal Mecchia

C'è quel che resta del PortogruaroSummaga S.r.l., con il numero di matricola Figg tenuto ancora in vita per questioni che tutti hanno capito, ben lontane dalla volontà di lavorare ad un progetto di puro settore giovanile. Esiste una convenzione dello stadio Mecchia che l'Amministrazione Comunale ha, da qualche giorno, revocato alla famiglia Specchia, la quale, però, non contenta dei danni già fatti in riva al Lemene (due retrocessioni in tre anni e la mancata iscrizione in Seconda Divisione che ha determinato la scomparsa dal panorama del calcio professionistico) sembra non avere alcuna intenzione di lasciare, a cuor leggero, lo stadio nelle mani del nuovo Portogruaro Calcio, iscritti al campionato di Promozione. Ciò significa che, se gli uffici competenti del Comune di Portogruaro non troveranno una soluzione in tempo utile che convinca gli Specchia ad andarsene prima della scadenza prevista dalla legge (90 giorni), il nuovo corso del calcio portogruarese dovrà per forza di cose incominciare lontano dalla propria casa. Per questo, sulla documentazione presentata alla Lega, il sodalizio presieduto da Anto-

nio Tarlà si è visto costretto ad indicare Lugugnana come campo principale. Un atteggiamento, quello degli Specchia, che ha ancor più indispettito gli sportivi portogruaresi, i quali li invitano, una volta per tutte, a farsi da parte. Intanto, dopo aver trovato l'accordo con il nuovo allenatore Gianfranco Borgato ed il preparatore dei portieri Paolo Valentinuzzi, il club granata ha ufficializzato i primi cinque nuovi acquisti. Si tratta dei difensori Pascotto e Bontan (svincolati PortogruaroSummaga), dei centrocampisti Dei Rossi (Edo Mestre), Cappelletto (giovanili Venezia). Per l'attacco, invece, c'è Fabbro (Fontanafredda). In prova, arriveranno il giovane classe '96 Arcaba, figlio del più noto (ex Concordia) Pedrag, Atthega (Sanvitese) e lo sloveno Kris (Fiamicello). Trattative in corso anche per Furlan, Ortolan e l'esperto De Cecco. Entro questa settimana dovrebbero essere conclusi nuovi colpi. Lunedì 19, infatti, inizia la preparazione in vista del campionato. Per il Porto, infatti, non ci sarà la Coppa Italia.

Andrea Ruzza

© riproduzione riservata